



I Sindaci d'Europa per un "New Deal for Europe"

La vita sociale ed economica delle nostre città è profondamente influenzate dalle scelte effettuate a livello europeo nei settori delle politiche monetarie e di bilancio.

Queste politiche di risanamento, pur necessarie, non sono tuttavia risultate sufficienti a rimettere in moto uno sviluppo tale da rilanciare la crescita economica e l'occupazione.

Gli Enti locali, con minori risorse finanziarie a disposizione, hanno difficoltà ad erogare i servizi pubblici ai propri cittadini. Ne va del livello di protezione e di coesione sociale nelle nostre città, di istruzione e formazione delle giovani generazioni, della difesa dell'ambiente e del territorio. Ne risentono anche le politiche locali volte a favorire lo sviluppo della piccola e media impresa, dell'artigianato e del commercio.

Occorre che a livello europeo, là dove si potrebbe dispiegare una politica economica efficace, si avvii un "Piano europeo di sviluppo" diretto a superare la fase recessiva che sta soffocando l'economia europea.

Solo sul piano continentale possono effettuarsi investimenti produttivi, efficaci e di scala, nei settori strategici da cui dipende il futuro dell'Europa (ricerca & sviluppo, energie alternative e tutela ambientale, grandi infrastrutture di reti materiali e immateriali, ecc.), al fine di renderla competitiva nel mondo.

Solo un "Piano europeo" volto ad attivare questi investimenti può trasmettere agli attori economici e politici l'indicazione degli obiettivi e la direzione di marcia da perseguire.

Solo un "Piano europeo" alimentato da 'risorse proprie' dell'Unione può risultare credibile agli occhi degli investitori.

Occorre una forte iniziativa in questa direzione: l'"**Iniziativa dei Cittadini Europei**" per un "**Piano europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione**", che punta a raccogliere 1 milione di firme in almeno sette Paesi della UE, si muove precisamente in questa prospettiva.

Promossa dal Movimento Federalista Europeo e da decine di associazioni della società civile in diversi paesi europei, è sostenuta anche dall'Associazione Nazionale dei Comuni italiani.

Noi, Sindaci d'Europa,

diamo il nostro sostegno a un'iniziativa che vede i nostri cittadini protagonisti della richiesta di un'Europa orientata verso lo "sviluppo sostenibile e l'occupazione";

ne condividiamo le finalità, nella convinzione che questa domanda di partecipazione costituisca anche un elemento importante per lo sviluppo della "democrazia europea", nella prospettiva di una Europa democratica e federale;

invitiamo le città d'Europa a creare una "rete" a sostegno dell'ICE **New Deal for Europe** favorendo anche la raccolta delle firme tra i cittadini, per sviluppare la partecipazione civica attorno all'obiettivo di una Unione Europea, fattore di sviluppo e fonte di progresso, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni.

FIRMA DEL SINDACO